

dei Rapporto Ciclico di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'amministrazione pubblica e privata

Classe: LM-63

Sede: Jesi

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Guido Canavesi (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Altri componenti¹

Prof.ssa Livia Di Cola (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Filippo Olivelli (Docente del Cds)

Dr.ssa Stefania Marcolini (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **26/09/2018**, oggetti della discussione

Andamento del corso di studio;

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data:

26/09/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

All'ultimo Consiglio del 26 settembre 2018 si è discusso delle problematiche emerse rispetto al biennio magistrale della Classe LM-63. Tuttavia, così come era già accaduto per la discussione della scheda SUA e della Scheda di Monitoraggio annuale svoltasi durante il Consiglio di classe del 18 luglio scorso, si è tenuto conto del fatto che tale biennio sarà disattivato. Pertanto, l'attenzione è stata posta sulla predisposizione del nuovo Corso di studi che dovrà comunque superare le

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

problematiche emerse in passato.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Nel precedente rapporto di riesame si formulavano due obiettivi da perseguire: 1) La necessità di precisare la tipologia e il profilo degli studenti iscritti; il perfezionamento del monitoraggio delle loro carriere, anche dal punto di vista dell'internazionalizzazione del processo formativo; 2) La necessità di precisare tipologia e profilo dei laureati; il miglioramento della rappresentazione dei flussi in uscita.

Gli interventi che sono stati posti in campo per rispondere a queste due esigenze si sono concentrati nel perfezionamento del monitoraggio dei dati forniti dal MIA (Monitor Integrato Ateneo), da un lato, di quelli forniti da ALMALAUREA, dall'altro. Il controllo costante di questi dati è continuato dopo il precedente rapporto di riesame e ha trovato un ordine con l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale, presentata in data 30 ottobre 2017 al Consiglio di classe, e con l'elaborazione della scheda di monitoraggio periodica presentata al Consiglio il 30.3.2018. I dati a disposizione del Consiglio mostrano la situazione che si descrive nel paragrafo 1-b del presente elaborato. Da sottolineare che i dati sono stati presentati e discussi in Consiglio. In particolare, nella seduta del 30.10.2017 il Consiglio aveva sottolineato l'importanza di conoscere i dati relativi alla condizione lavorativa o non degli iscritti, per un monitoraggio migliore della sorte dei laureati, ma purtroppo le segreterie non sono in grado di fornire queste informazioni.

Sulla base di queste informazioni si è cercato di intraprendere azioni mirate per migliorare la formazione dello studente e futuro laureato di Scienze dell'amministrazione pubblica e privata.

Oltre a seminari di approfondimento e convegni organizzati dai vari docenti nell'ambito delle loro discipline, a questo obiettivo ha mirato, innanzitutto, un'iniziativa innovativa e apprezzata tanto da studenti che da docenti: la didattica integrata.

Il programma di didattica integrata vuole favorire l'interazione dei docenti tra di loro e consentire di comprendere agli studenti come le varie discipline studiate nel corso

possano combinarsi ed interagire tra di loro. In tal modo lo studente può vedere un tema o un problema sotto diversi punti di vista e affinare gli strumenti della sua futura professione.

La collaborazione scientifica tra i docenti del corso di laurea ha dato vita ad una specifica sezione. Questa nuova formazione può essere considerata la prosecuzione naturale e organizzata stabilmente della didattica integrata, perché volta a favorire il dialogo scientifico costante, che contribuisce a nuovi metodi di didattica ed una formazione dello studente più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro, perché offre una visione prismatica della realtà.

Infine, come si vedrà più ampiamente nel paragrafo 1- c, si sta elaborando un nuovo biennio magistrale, che sostituirà quello in corso e sarà articolato in due indirizzi: “Trasporti marittimi e logistica portuale” e “Diritto e Sicurezza e innovazione tecnologica”. Il nuovo biennio sarà maggiormente rispondente alle esigenze del mercato perché creato in collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e numerosi contatti con organizzazioni e imprese del territorio.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I dati a disposizione risultanti dalle precedenti schede di monitoraggio, che riguardano gli anni 2013, 2014, 2015, 2016 evidenziano una serie di problemi, oltre che alcuni punti di forza del corso.

I due punti di forza fondamentali sono:

- la complessiva buona valutazione della didattica da parte degli studenti, compreso il servizio e-learning, che dimostra l’elevata qualità del corpo docente impiegato nel corso;

- l'elevata percentuale dei laureati impiegati nel mondo del lavoro entro il primo anno dal conseguimento del titolo, che dimostra la buona preparazione teorico-pratica dei laureati e l'apprezzamento del mercato per le figure professionali che il corso si propone di formare.

Vi sono del resto anche alcune criticità:

- la scarsa internazionalizzazione del corso, dimostrata dalla ridotta partecipazione degli studenti al programma Erasmus;

- la scarsa propensione rispetto alla media nazionale degli studenti a proseguire e conseguire il titolo entro il termine normale di tempo previsto per il corso di studio.

In ordine a quest'ultimo punto, i dati a disposizione nel 2016 mostrano il recupero di ben quattro punti percentuale sul numero complessivo degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo I anno.

Per cercare di migliorare rispetto alle criticità si è tentato di incrementare i contatti con i soggetti, potenziali sbocchi occupazionali dei laureati del corso, che, di frequente, ospitano anche gli studenti in tirocinio. Questa azione è necessaria e utile sia perché offre stimoli al miglioramento del corso sia per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati nel tempo più breve possibile.

Considerate le difficoltà, anche delle organizzazioni, a realizzare momenti d'incontro diretti e comuni, per incrementare i contatti si è fatto ricorso alla somministrazione di questionari predisposti dal Presidio Qualità d'Ateneo. Inoltre, nel dicembre 2017 si è avuto un ultimo incontro con le seguenti organizzazioni, a livello regionale:

Confindustria Marche Nord - Sezione Territoriale di Macerata; Tribunale di Macerata; IRCA di Ancona. Anche a questi enti sono stati sottoposti dei questionari.

Principali elementi da osservare:

- *Schede descrittive di tutti gli insegnamenti*
- *Quadri A1, A2-a della SUA-CdS*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?*

2. *I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?*
3. *Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?*
4. *Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
5. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
6. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

PREMESSA

Il Consiglio delle Classi Unificate L-14 e LM-63, nella seduta del 18 luglio 2018, ha discusso e espresso una valutazione favorevole sulla disattivazione del Corso di Laurea LM-63. La scelta sarà formalizzata nella seduta del 24 ottobre 2018, congiuntamente alla decisione di attivare la laurea magistrale in *Scienze giuridiche per l'innovazione*.

Pertanto il Corso magistrale della Classe LM-63 andrà a esaurimento e il primo anno non sarà più attivato dall'a.a. 2019/2020.

Di conseguenza, non sono ipotizzabili azioni di miglioramento sia del numero di iscritti sia dell'internazionalizzazione. Pertanto gli obiettivi 1 e 3 sono stati considerati nell'ottica della sostituzione del Corso LM-63 con quello della nuova Classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche.

La scelta di chiudere il percorso LM-63 è legata principalmente a tre fattori. La pubblicazione in G.U. (20.4.2018, n. 92) del Decreto MIUR 31 gennaio 2018, recante la definizione della nuova Classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche, che costituisce la prosecuzione naturale del triennio L-14. La chiusura della sede di Jesi, legata alla volontà della Fondazione ospitante l'Università (Fondazione Colocci) di non rinnovare la convenzione in scadenza a fine a.a. 2018/2019, che ha imposto di trovare un altro posizionamento per i corsi, e, al contempo, la sollecitazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di sviluppare una collaborazione per la formazione di laureati nel settore del trasporto marittimo e della logistica portuale.

Obiettivo n. 1: aumentare il numero degli studenti

Come detto il Corso di laurea magistrale della Classe LM-63 è destinato ad esaurirsi. Infatti, a partire dall'a.a. 2019/2020 non sarà riattivato il primo anno. Non sono, dunque, ipotizzabili azioni di miglioramento del numero di iscritti.

La scelta di chiudere il percorso è legata principalmente a tre fattori. La

pubblicazione in G.U. (20.4.2018, n. 92) del Decreto MIUR 31 gennaio 2018, recante la definizione della nuova Classe di Laurea magistrale in Scienze giuridiche, che costituisce la prosecuzione naturale del triennio L-14. La chiusura della sede di Jesi, legata alla volontà della Fondazione ospitante l'Università (Fondazione Colocci) di non rinnovare la convenzione in scadenza a fine a.a. 2018/2019, che ha imposto di trovare un altro posizionamento per i corsi, e, al contempo, la sollecitazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di sviluppare una collaborazione per la formazione di laureati nel settore del trasporto marittimo e della logistica portuale.

Azioni da intraprendere: L'insieme di questi fattori ha portato a progettare un Corso di laurea Magistrale in Scienze giuridiche dell'innovazione, che sostituirà l'attuale percorso LM-63. Il nuovo biennio sarà articolato in due indirizzi: "Trasporti marittimi e logistica portuale" e "Diritto e Sicurezza e innovazione tecnologica". E l'interesse manifestato dal Comune di Civitanova Marche ad ospitare, previo accreditamento ministeriale, il nuovo corso appare interessante se si considera la dimensione portuale, aperta all'internazionalizzazione e il vivace tessuto imprenditoriale della città; ciò offre all'Università interessanti opportunità di interazione e agli studenti maggiori stimoli formativi e prospettive professionali delle attuali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'amministrazione comunale civitanovese ha messo a disposizione per la sede universitaria un edificio sito nel plesso scolastico della città, per il quale è previsto un piano di ristrutturazione che preveda l'adeguamento alle esigenze universitarie. L'Ateneo e il Comune sottoscriveranno una apposita Convenzione che regolerà la gestione della sede e i servizi connessi.

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'innovazione tecnologica, con i due indirizzi è stato progettato sia su sollecitazione degli stakeholders sia sottoponendolo loro il progetto elaborato.

In particolare, come detto, l'indirizzo "Trasporti marittimi e logistica portuale" nasce in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la cui recente costituzione ad Ancona offre importanti opportunità di sviluppo economico e necessita, peraltro, di figure professionali dotate di un'adeguata

formazione giuridica. In questa prospettiva, tra l'altro, sono già in corso alcuni contatti con Istituti scolastici (nautici e non solo), anche di fuori regione. Un significativo indizio dell'interesse suscitato dall'iniziativa dell'Università di Macerata è dato dal fatto che, quando ha cominciato a circolare la notizia del nuovo corso, l'Università sia stata contattata da almeno un Istituto di altra regione, per avviare una stabile collaborazione.

L'indirizzo "Diritto e Sicurezza delle nuove tecnologie", invece, è stato pensato per offrire una formazione rispetto ai molteplici e complessi problemi di ordine giuridico/normativo posti dal continuo sviluppo delle nuove tecnologie, delle loro ricadute applicative, anche in termini di della sicurezza. L'ipotesi di percorso è stata sottoposta a organizzazioni rappresentative e imprese e ha ricevuto un generale interesse ed apprezzamento (vedi il documento di progettazione).

Obiettivo n. 2: favorire la rapida occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere: incrementare contatti e tirocini con gli stakeholders del territorio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Dei tre obiettivi questo è il solo che conserva qualche rilevanza rispetto alla prospettiva di esaurimento della Classe LM-63. Si deve, peraltro, tener conto che gli studenti sono sovente già occupati. In ogni caso, nonostante la nuova localizzazione e tenendo conto della provenienza degli studenti del corso, si verificherà la possibilità di incrementare i contatti col mondo del lavoro e la disponibilità degli stakeholders del territorio jesino a continuare ad accogliere tirocinanti.

Obiettivo n. 3: aumentare l'internazionalizzazione del corso

Azioni da intraprendere: favorire interazioni con Università di città dell'Unione Europea che presentino corsi di laurea ed esigenze territoriali simili alla realtà a cui si rivolgerà il nuovo biennio magistrale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il posizionamento del nuovo corso a Civitanova apre importanti prospettive soprattutto con riferimento alla macroregione adriatica. Alcuni contatti con Università croate sono già stati attivati da singoli docenti e verranno sviluppati nella prospettiva dell'interscambio didattico sia tra docenti sia tra studenti. Oltre alle Università, soprattutto nell'ambito marittimo,

potranno realizzarsi forme di interazioni con organizzazioni/imprese straniere per le attività di tirocinio o similari degli studenti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: secondo il precedente Rapporto di riesame risultava necessario sensibilizzare gli studenti del Corso di studio in ordine all'esistenza di un servizio di tutorato e promuovere un più attivo coinvolgimento da parte dei docenti *tutors* del Corso di studi nel servizio stesso. Ciò al fine di assicurare un adeguato rendimento degli studenti e consentire il conseguimento del titolo di studio nei termini di durata legale del corso.

Azioni intraprese: i docenti, su stimolo del Presidente del corso, avevano avviato una discussione in seno al Corso di studio per assicurare un più efficace svolgimento del servizio di tutorato (cfr. 14 febbraio 2018, punto 1).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il Presidente ha verificato l'assegnazione degli studenti ai *tutors* ed ai *senios tutors* stimolando una costante attenzione dei docenti alle esigenze degli studenti. Inoltre, i delegati all'orientamento in entrata hanno fatto presente agli studenti partecipanti alle iniziative istituzionali, quali gli *open days* o il giorno della matricola, l'esistenza di questo servizio e della sua utilità, stimolandoli ad interagire con i *tutors*.

Obiettivo n. 2: Assicurare una più adeguata promozione della centralità della didattica in modo da risultare maggiormente rispondente alle richieste provenienti dal locale mercato del lavoro e cercare di eliminare o limitare eventuali disservizi.

Azioni intraprese: Il Responsabile del Corso, tramite il Dipartimento, dispone degli esiti dei questionari per la valutazione di tutti gli insegnamenti del Corso e, più in generale, di tutti i dati necessari per la stesura dei documenti di autovalutazione, pertanto verifica annualmente i risultati di apprendimento attesi.

Tali esiti sono poi discussi sia collegialmente in seno al Gruppo di riesame ed al Consiglio del Corso di studio sia individualmente da parte del Presidente del Corso di studio con i singoli docenti interessati.

Inoltre, in seno al Consiglio dei corsi di studio si è più volte discusso della modifica delle denominazioni degli insegnamenti e, soprattutto, del loro contenuto senza che ciò comporti una modifica ordinamentale onde poter garantire un'offerta

formativa più adeguata agli esiti attesi (cfr. Consiglio del 12 dicembre 2017, punto 3; Consiglio 14 febbraio 2018, punto 1).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: È stato realizzato una periodica verifica dell'attività didattica attraverso i dati elaborati dal MIA sulla base dei questionari somministrati *on line* e compilati dagli studenti nel momento di iscrizione all'esame. I dati riguardano diversi aspetti del percorso di studi: contenuti e qualità degli insegnamenti impartiti, organizzazione e qualità dell'offerta formativa complessiva, delle strutture e dei servizi a disposizione degli studenti.

Il Presidente del Corso riferisce periodicamente sull'andamento della didattica e porta al dibattito del Consiglio positività e criticità, al fine di individuare risposte singole o collettive (Cfr. Consiglio 14 febbraio 2018, punto 1 e 4; Consiglio 26 ottobre 2018).

Quanto, invece, all'eliminazione e alla prevenzione dei disservizi bisogna segnalare che la Fondazione Colocci ha manifestato l'intenzione di estinguere la collaborazione con l'Università. Del resto, già nel corso dell'anno 2018 è stata ridotta di un'unità la dotazione di personale che si occupava dell'organizzazione della didattica. Nonostante questa situazione si è riusciti comunque a garantire un proficuo ed effettivo servizio alla popolazione studentesca.

Si terrà comunque conto dell'esperienza maturata a Jesi nell'impostare i servizi alla didattica nella nuova sede.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione tendeva a rispondere alle esigenze formative che sono state individuate dopo un'attenta analisi dei bisogni

emergenti dal territorio e dal mercato del lavoro locale. Pertanto il biennio si rivolgeva a coloro che necessitano di conoscenze in materia giuridica ed amministrativa per il settore pubblico e privato.

L'opinione degli studenti in merito ai risultati di apprendimento attesi, così come risulta dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, presentava un buon giudizio in termini di adeguatezza e proporzione del materiale didattico indicato anche sul rispettivo sito web e disponibile per lo studio delle materie ed un ottimo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche.

Tutti i docenti hanno compilato le schede descrittive degli insegnamenti (Allegato C) seguendo le indicazioni del Dipartimento, che ha predisposto una verifica puntuale di ciascuna scheda, anche sulla coerenza tra la scheda medesima ed i risultati attesi dall'insegnamento indicati nella SUA, prima di renderle pubbliche.

Sotto altro aspetto, emergevano buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti. Del resto, questi ultimi possono verificare, per ogni docente, le modalità di svolgimento degli esami in modo da sapere come avviene la valutazione dei loro apprendimenti.

I dati che emergono dal monitoraggio annuale confermano l'andamento positivo delle risposte formative rispetto alle aspettative emergenti: l'indicatore *iC16BIS*, relativo alla "percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo I anno" sale di 4 punti percentuale; l'indicatore *iC17* relativo alla "percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio" - prima non disponibile - risulta inferiore alla percentuale media degli altri atenei nella area geografica e alla percentuale media degli atenei non telematici a livello nazionale di ben venti punti; infine, *iC24* relativo alla "percentuale di abbandoni del corso di studi dopo n+1 anni" è pari al 14,3 è in linea con le percentuali che riguardano la media degli atenei della stessa area geografica e la media degli atenei non telematici (Cfr. Consiglio del 19 giugno 2018, punti 4-5).

Tuttavia, erano emerse alcune criticità del Corso legate all'effettivo raggiungimento degli obiettivi occupazionali, più che formativi: problematiche legate, in particolare, ad un mancato recepimento da parte del mondo imprenditoriale delle competenze professionali formate dal corso; d'altronde, a seguito delle criticità emerse erano

anche state predisposte delle specifiche azioni correttive.

Queste avrebbero dovuto riguardare l'incremento del contatto diretto con le aziende ospitanti nell'ambito dei rapporti di *stage curriculare* ed *extracurriculare*, o la sensibilizzazione degli studenti sull'esistenza di un servizio di tutorato.

Senonché, nelle more dell'attuazione delle azioni intraprese, è sopraggiunto il decreto ministeriale prima richiamato, che ha portato alla scelta di disattivare il corso della Classe LM-63 e sostituirlo con quello di *Scienze giuridiche per l'innovazione*, che, in base alle consultazioni svolte, sembra offrire maggiori sbocchi lavorativi.

Principali elementi da osservare:

- *Schede descrittive di tutti gli insegnamenti*
- *Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?*
2. *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)*
3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*

5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Occorre richiamare quanto scritto in premessa al punto 1-c, perché la prossima disattivazione della Classe LM-63 preclude la previsione di ulteriori interventi correttivi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1 L'obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame ciclico precedente era quello di far conoscere l'esistenza e le caratteristiche del nuovo Corso di studi della classe LM-63 presso la sede jesina.

Azioni intraprese: Al fine di realizzare l'obiettivo le azioni più idonee da intraprendere erano state individuate nell'organizzazione di incontri con imprese ed enti pubblici e privati della provincia di Ancona.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In occasione degli annuali seminari di apertura dei Corsi jesini e, più in generale, dei seminari integrativi della didattica o di convegni aperti al pubblico si è posta in essere un'azione di informazione sul corso biennale (per esempio con i Consulenti del Lavoro, nell'annuale momento del Premio Casavecchia, istituito dall'Ordine provinciale di Ancona, o nel corso dei momenti di formazione professionale, annualmente organizzati in collaborazione con lo Studio Carotti).

Obiettivo n. 2: nel precedente rapporto di riesame si è ritenuto necessario perfezionare ulteriormente la rilevazione e la successiva elaborazione dei dati relativi alla carriera degli studenti.

Azioni intraprese: c'è stato l'incremento dei dati a disposizione grazie al sistema MIA e ad ALMALAUREA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il sistema di rilevamento posto in campo è stato particolarmente utile per palesare la necessità di un radicale cambiamento nell'organizzazione del corso di studio.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

A livello di corso di studio si è proceduto a monitorare attentamente lo svolgimento di attività di stage da parte degli studenti iscritti al CdS.

Sulla base degli attestati presentati dagli studenti ai fini del riconoscimento dei CFU e relativi agli stage svolti, si è potuto constatare un regolare svolgimento degli stessi come previsti nell'ordinamento del CdS, con giudizi positivi espressi dai tutors presso le aziende ed enti ospitanti.

Come primo contatto, gli studenti hanno a disposizione un front office dove poter ricavare le informazioni su aziende e stage.

Durante il tirocinio gli studenti hanno a disposizione un tutor che li segue e cerca di risolvere con loro i problemi che possano avere ad interfacciarsi con le aziende.

Nel corso degli anni il rapporto di fiducia tra l'università, da un lato, ed aziende ed enti locali, dall'altro, si è rafforzato ed intensificato, tanto che i referenti esterni dell'università sono spesso presenti anche nelle occasioni ufficiali e nei seminari di approfondimento.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*

5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Occorre richiamare quanto scritto in premessa al punto 1-c, perché la prossima disattivazione della Classe LM-63 preclude la previsione di ulteriori interventi correttivi.

Obiettivo:

Azioni da intraprendere

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo